

TI_GERICHTE 42.2017.32 vom 10. Januar 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-01-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2017.32_d20170110

FR: TI_GERICHTE 42.2017.32 du 10 janvier 2017

IT: TI_GERICHTE 42.2017.32 del 10 gennaio 2017

Regeste

A torto USSI annullato contr.d'inser.soc.e interrotto vers.suppl.d'integr.fr.100/mese. Fondarsi su comp.ric.durante att.iniz. sulla base di prec.contr.d'ins.non corretto:x questo non sanzione. Né valido motivo sue aggiunte "previo consenso", "con riserva".Già apposte nel prec.contr.senza obiezioni da USSI

Erwägungen

E. 1

Las stabilisce che lo Stato provvede, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona, all'attribuzione delle prestazioni sociali stabilite dalla legislazione federale o cantonale e, in particolare, all'assistenza di quanti stanno per cadere o siano caduti nel bisogno (cpv. 1).

Le prestazioni sociali hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari (cpv. 2).

Secondo l'art. 11 Las i provvedimenti assistenziali consistono in provvedimenti preventivi (art. 12 Las) e in prestazioni assistenziali propriamente dette (art. 17).

Al riguardo va rilevato che la legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) ha previsto per la Las la possibilità di derogare alla legge quadro. Questo principio è sancito esplicitamente dall'art. 2 cpv. 2 Laps, che autorizza la Las a derogare alle disposizioni degli art. 4, 6, 8, 9, 10, 23 e 33 Laps (cfr. Messaggio n. 5250 dell'8 maggio 2002, pag. 2).

La natura, l'ampiezza e la durata delle prestazioni assistenziali propriamente dette sono commisurate agli scopi di questa legge, alle condizioni personali e alle situazioni locali (art. 17 cpv. 1 Las).

Esse si suddividono in due categorie: ordinarie e speciali (art. 17 cpv. 2 Las).

Questa distinzione si basa su criteri qualitativi inerenti alle prestazioni, in relazione al tipo di bisogno cui sono destinate (cfr. Messaggio n. 5250 del Consiglio di Stato relativo alla modifica della Legge sull'assistenza dell'8 maggio 2002, pag. 3).

Inoltre le prestazioni assistenziali possono essere ricorrenti o puntuali (art. 17 cpv. 2 Las).

E. 1.1

Supplemento per unità di riferimento di 3 o più persone di 16 anni o più Per unità di riferimento con più di due persone di almeno 16 anni compiuti, gli importi di cui sopra sono integrati da un supplemento, assegnato all'unità di riferimento, corrispondente a CHF 200.– mensili.

E. 1.2

Supplemento di integrazione a. Inserimento sociale A tutte le persone che si impegnano in un percorso di inserimento con la sottoscrizione di un contratto di inserimento sociale che prevede la partecipazione ad un'attività di utilità pubblica (AUP), in aggiunta al forfait globale per il mantenimento, viene accordato un supplemento d'integrazione di CHF 100.– al mese fino all'effettivo inizio dell'AUP. Durante la durata dell'AUP viene accordato un supplemento di integrazione di CHF 300.– al mese. b. Inserimento professionale A tutte le persone che si impegnano in un percorso di inserimento con la sottoscrizione di un contratto di inserimento professionale per partecipare alle misure previste dalla strategia interdipartimentale URC – USSI, in aggiunta al forfait globale per il mantenimento, viene accordato un supplemento d'integrazione di CHF 100.– al mese fino al termine del contratto.” (cfr. BU 58/2015 del 29 dicembre 2015 pag. 583 segg.) Il p.to 1.3. delle Direttive per l'anno 2016 enuncia inoltre che per i giovani adulti che vivono con i propri genitori è riconosciuto un forfait mensile di fr. 600.--. Gli importi menzionati relativi all'anno 2016 sono stati mantenuti anche per l'anno 2017 (cfr. Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2017; BU N. 10/2017 del 14 marzo 2017 pag. 33 segg.).

2.4. Il Capitolo II a della Las è dedicato all'inserimento sociale e professionale e regola il contratto d'inserimento (art. 31a - 31g), l'incentivo all'assunzione presso enti e associazioni che svolgono attività di pubblica utilità senza scopo di lavoro (art. 31h Las) e l'assunzione presso le aziende di beneficiari di prestazioni assistenziali il cui collocamento è problematico (art. 31i Las). Il contratto di inserimento è regolato all'art. 31a Las: " 1 Beneficiari di prestazioni assistenziali hanno diritto alle misure di inserimento sociale e professionale decise dallo Stato. 2 Se è fatto uso di tale diritto entro tre mesi dalla concessione della prestazione assistenziale, è sottoscritto con i beneficiari un contratto di inserimento che contiene: a) gli elementi utili per descrivere la situazione familiare sociale, professionale, finanziaria, sanitaria e abitativa degli interessati; b) la definizione del progetto di inserimento; c) le facilitazioni che possono essere offerte per la realizzazione del progetto; d) lo scadenario delle modalità e delle attività per la realizzazione del progetto. 3 Trascorsi tre mesi dalla concessione delle prestazioni assistenziali l'unità amministrativa designata dal Consiglio di Stato, se sono date le condizioni, può esigere che venga sottoscritto il contratto di inserimento. In caso di rifiuto fa stato l'art. 31 d cpv. 5." L'oggetto del contratto è così definito all'art. 31b Las: " Il progetto di inserimento, definito con i beneficiari, può concretarsi nei seguenti modi: a) attività d'utilità pubblica in un'amministrazione o in un ente senza scopo di lucro; b) attività o stages d'inserimento professionale definiti tramite accordi con aziende e associazioni professionali; c) periodi formativi finalizzati all'apprendimento o a un miglioramento d'una qualifica professionale; d) azioni destinate a favorire il ricupero di una capacità lavorativa; e) azioni destinate a favorire il ricupero o lo sviluppo dell'autonomia sociale. La collaborazione è così regolata all'art. 31c Las: " 1 Il contratto di inserimento sociale professionale è sottoscritto con l'unità amministrativa designata. 2 Per l'esecuzione del contratto essa si avvale della collaborazione dei servizi pubblici e privati interessati." L'art. 31d Las precisa le condizioni che il beneficiario deve rispettare: " 1 Unitamente alla domanda di prestazioni assistenziali l'interessato sottoscrive un impegno a partecipare alle attività di inserimento definite con lui conformemente a quanto previsto agli articoli 31a e 31b. 2 La prestazione assistenziale iniziale è attribuita per la durata di tre mesi. La durata è prolungata da tre mesi fino ad un anno in funzione del contratto d'inserimento definito dall'art. 31a. 3 Se il programma d'inserimento si estende per un periodo più lungo di un anno, la prestazione assistenziale può essere rinnovata per una

durata corrispondente. 4 Se il contratto non è rispettato, le parti, di comune accordo, possono procedere alla sua revisione.

E. 3

Las).

Relativamente alle prestazioni ordinarie l'art. 18 Las enuncia:

"Le prestazioni assistenziali ordinarie coprono la differenza fra il reddito disponibile residuale e la soglia d'intervento ai sensi dell'art. 19, da cui vengono dedotte le prestazioni sociali di complemento effettivamente percepite sulla base della Laps. (cpv. 1)

Le prestazioni ordinarie hanno di regola carattere ricorrente. (cpv. 2)."

Ex art. 19 Las, concernente la soglia d'intervento, poi:

"La soglia d'intervento per le prestazioni assistenziali, in deroga all'art. 10 Laps, è definita ogni anno, tenuto conto delle direttive emanate dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale."

L'art. 19 Las definisce la soglia d'intervento per le prestazioni assistenziali in deroga a quella stabilita dalla Laps (art. 10 Laps) che fa riferimento ai limiti minimi previsti dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI.

La Las rinvia, in effetti, alle disposizioni della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS), a cui peraltro il Ticino si adegua da molti anni, come altri Cantoni.

L'ammontare della soglia Las viene deciso annualmente tenuto conto delle direttive della COSAS (cfr. Consiglio di Stato, Messaggio n. 5250 dell'8 maggio 2002, pag. 3).

Nel Rapporto del 5 novembre 2002 sul messaggio n. 5250, pag. 4-5 la Commissione della gestione ha indicato che tale soglia è inferiore al minimo delle PC e può configurarsi con il concetto di minimo vitale garantito dalla Costituzione federale e dalla Costituzione cantonale. La soglia definita a livello svizzero si basa sui dati statistici svizzeri inerenti ai consumi delle famiglie e dei singoli ed è considerata come scientificamente attendibile e appropriata.

Il p.to 1.3. delle Direttive per l'anno 2016 enuncia inoltre che per i giovani adulti che vivono con i propri genitori è riconosciuto un forfait mensile di fr. 600.--.

Gli importi menzionati relativi all'anno 2016 sono stati mantenuti anche per l'anno 2017 (cfr. Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2017; BU N. 10/2017 del 14 marzo 2017 pag. 33 segg.).

Il contratto di inserimento è regolato all'art. 31a Las:

"I Beneficiari di prestazioni assistenziali hanno diritto alle misure di inserimento sociale e professionale decise dallo Stato.

2Se è fatto uso di tale diritto entro tre mesi dalla concessione della prestazione assistenziale, è sottoscritto con i beneficiari un contratto di inserimento che contiene:

- a) gli elementi utili per descrivere la situazione familiare sociale, professionale, finanziaria, sanitaria e abitativa degli interessati;
- b) la definizione del progetto di inserimento;

- c) le facilitazioni che possono essere offerte per la realizzazione del progetto;
- d) lo scadenario delle modalità e delle attività per la realizzazione del progetto.

3Trascorsi tre mesi dalla concessione delle prestazioni assistenziali l'unità amministrativa designata dal Consiglio di Stato, se sono date le condizioni, può esigere che venga sottoscritto il contratto di inserimento. In caso di rifiuto fa stato l'art. 31 d cpv. 5."

L'oggetto del contratto è così definito all'art. 31b Las:

"Il progetto di inserimento, definito con i beneficiari, può concretarsi nei seguenti modi:

- a) attività di utilità pubblica in un'amministrazione o in un ente senza scopo di lucro;
- b) attività o stages di inserimento professionale definiti tramite accordi con aziende e associazioni professionali;
- c) periodi formativi finalizzati all'apprendimento o a un miglioramento di una qualifica professionale;
- d) azioni destinate a favorire il ricupero di una capacità lavorativa;
- e) azioni destinate a favorire il ricupero o lo sviluppo dell'autonomia sociale.

La collaborazione è così regolata all'art. 31c Las:

"1Il contratto di inserimento sociale professionale è sottoscritto con l'unità amministrativa designata.

2Per l'esecuzione del contratto essa si avvale della collaborazione dei servizi pubblici e privati interessati."

L'art. 31d Las precisa le condizioni che il beneficiario deve rispettare:

"1Unitamente alla domanda di prestazioni assistenziali l'interessato sottoscrive un impegno a partecipare alle attività di inserimento definite con lui conformemente a quanto previsto agli articoli 31a e 31b.

2La prestazione assistenziale iniziale è attribuita per la durata di tre mesi. La durata è prolungata da tre mesi fino ad un anno in funzione del contratto di inserimento definito dall'art. 31a.

3Se il programma di inserimento si estende per un periodo più lungo di un anno, la prestazione assistenziale può essere rinnovata per una durata corrispondente.

4Se il contratto non è rispettato, le parti, di comune accordo, possono procedere alla sua revisione.

5Se l'inosservanza è imputabile al beneficiario, l'ammontare della prestazione può essere ridotto o il versamento sospeso, nei limiti dell'art. 23.

6La prestazione può essere ristabilita con la conclusione di un nuovo contratto."

L'art. 31e Las stabilisce che "determinati contributi e remunerazioni derivati da attività professionali o stages formativi, iniziati con il versamento della prestazione assistenziale, possono essere esclusi completamente o in parte dal calcolo della prestazione, secondo modalità definite per regolamento", mentre, secondo l'art. 31f Las "l'azione del beneficiario per il pagamento delle prestazioni si prescrive dopo due anni dalla data di sottoscrizione del contratto".

Infine, l'art. 31g Las prescrive che:

"1 Allo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale, lo Stato organizza e promuove programmi di occupazione e di formazione, stages e altre azioni.

2 Esso può chiedere la collaborazione degli enti pubblici, in particolare dei Comuni, e di organizzazioni private. Ne assicura il coordinamento."

I dettagli relativi ai contratti di inserimento figurano nel Regolamento sull'assistenza sociale del 18 febbraio 2013.

Secondo l'art. 2 Reg.Las l'USSI è competente per sottoscrivere il contratto d'inserimento professionale o sociale (lett. b) e per emanare le decisioni di riduzione, sospensione o di soppressione delle prestazioni assistenziali (lett. e).

L'art. 2b Reg.Las precisa che "nell'ambito dei progetti d'inserimento professionale (art. 31b Las) definiti dall'USSI ma delegati nell'attuazione pratica alla Sezione del lavoro, la consulenza e il controllo degli assistiti sono assicurati dagli Uffici regionali di collocamento (in seguito: URC)" (cpv. 1) e che "le prestazioni d'inserimento professionale adeguate al singolo caso sono determinate dagli URC e tempestivamente comunicate all'USSI" (cpv. 2).

L'art. 2c Reg.Las sottolinea che "l'USSI può avvalersi di altri servizi dello Stato, segnatamente di quelli della Divisione della formazione professionale e dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, dei Comuni e di altri enti ed organismi e delle organizzazioni cantonali interessate per la consulenza e la ricerca, in particolare, di posti di lavoro (cpv. 1) e che "l'USSI si avvale inoltre della collaborazione della Sezione del lavoro per l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni di inserimento professionale" (cpv. 2).

Le condizioni per partecipare alle prestazioni di inserimento professionale e sociale sono così determinate all'art. 8 Reg.Las:

"1 L'USSI valuta se l'assistito adempie le condizioni per sottoscrivere un contratto di inserimento professionale o sociale.

2 In questa valutazione l'USSI tiene conto dell'età dell'assistito, della sua formazione lavorativa, ed esamina se non vi siano dei problemi di salute, o una situazione familiare o personale, che compromettano in modo importante lo svolgimento di un'attività lavorativa.

3 Qualora dai dati medici presenti nell'incarto di un assistito con certificato medico di incapacità lavorativa non fosse possibile determinare se le condizioni necessarie per la sottoscrizione di un contratto di inserimento fossero adempiute, l'USSI può rivolgersi ad un medico di fiducia."

In caso di riduzione, sospensione, rifiuto o soppressione delle prestazioni assistenziali, l'autorità competente, dopo aver informato e sentito il beneficiario, rilascia una decisione scritta e motivata con l'indicazione dei rimedi giuridici (cpv. 2).

La decisione di riduzione stabilisce la durata della sanzione, alla cui scadenza vi sarà una rivalutazione della situazione da parte dell'autorità decidente, con la possibilità di rinnovare la decisione nel caso in cui le condizioni materiali per una riduzione siano ancora date (cpv. 3).

Contro la decisione sono dati i rimedi di diritto di cui all'art. 33 Laps. Il reclamo ed il ricorso non hanno effetto sospensivo (cpv. 4).

A proposito dei limiti della riduzione l'art. 23 Las prevede che:

"1Le prestazioni assistenziali strettamente indispensabili non possono essere rifiutate, anche se l'interessato sia personalmente colpevole del suo stato.

2L'importo delle prestazioni ordinarie e di quelle speciali, stabilito secondo gli art. 18 e 20, può però essere ridotto, tenuto conto delle direttive in merito della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale."

E. 4

persone

2'110.--

E. 5

Se l'inosservanza è imputabile al beneficiario, l'ammontare della prestazione può essere ridotto o il versamento sospeso, nei limiti dell'art. 23.

E. 6

e, tra le tante, STF 9C_650/201 dell'11 agosto 2016 consid. 6; STF 8C_480/2013 del 15 aprile 2014 consid. 7; STF 9C_335/2011 del 14 marzo 2012 consid. 5, STF 9C_206/2011 del 16 agosto 2011 consid. 5, STF 9C_352/2010 del 30 agosto 2010 consid. 3).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.